

Parte seconda

REGOLAMENTI TECNICI

**SPECIALITÀ
FINTELLO**

(aggiornato il 18 gennaio 2015)

Premessa: le Norme Generali sono parte essenziale ed integrante del Regolamento Tecnico e la loro conoscenza e applicazione è vincolante per lo svolgimento dell'attività di Tiro a Volo specialità Fintello.

CAMPO DI TIRO (F.I)**Descrizione**

Art. F. 1.1 - Un impianto di tiro al fintello è costituito da 5 macchine di lancio disposte in una fossa protetta da un tetto fisso od articolato e può essere usata una fossa universale.

Il campo di tiro è delimitato da una rete (possibilmente di colore scuro) di altezza compresa fra i 60 e gli 80 centimetri, posta in modo semicircolare ad una distanza minima di mt 30 dalle macchine di lancio. Per ogni altro aspetto del campo di tiro si fa riferimento a quello previsto per il tiro all' elica o electocibles.

Le macchine devono essere sistemate in linea retta su dei supporti rigorosamente allineati e perfettamente alla stessa altezza. I supporti devono essere collocati in modo che si abbia:

- a) una distanza minima di mt 1 e massima di mt 1,25 tra i centri dei due piattelli posti su due macchine vicine pronte per il lancio;
- b) la fascia superiore della volta della fossa deve essere esattamente allo stesso livello della pedana di tiro.

A 15 metri dietro le macchine ed allo stesso livello del tetto della fossa è situata la pedana di tiro, attrezzata con un tavolo od un supporto sul quale il tiratore possa deporre le cartucce.

La pedana, formata da un quadrato di un metro di lato, sarà disposta in linea retta parallelamente e verticalmente alle cinque macchine della fossa. L'asse della pedana deve passare esattamente per il centro del fintello della macchina centrale.

La posizione corrispondente al centro della macchina centrale deve essere indicata per mezzo di una linea colorata o da un altro segno non in rilievo posto sul tetto della fossa e nettamente visibile dai tiratori in pedana.

Art. F. 1.2 - E' consentito anche l'utilizzo di un impianto per la specialità fossa olimpica, adattandola come descritto nell'art. **F.1.1**.

Art. F. 1.3 - Prima della competizione ogni macchina di lancio, dopo essere stata debitamente regolata, in base allo schema di lancio prescelto, dovrà essere saldamente bloccata in modo che la traiettoria stabilita non possa essere modificata durante lo svolgimento della competizione.

Per lo stesso motivo, la posizione del piattello sull'impianto di lancio dovrà essere sempre, rigorosamente, la stessa.

Art. F. 1.4 - In tutte le competizioni deve essere usato un selettore di sgancio elettrico o elettronico, il quale deve essere realizzato in modo che la sequenza dei lanci non sia prevedibile.

Art. F. 1.5 - Qualunque imperfezione nel funzionamento di una macchina di lancio durante il tiro deve essere segnalata al Coordinatore, o al Direttore di tiro in sua assenza, che deciderà se la competizione debba essere interrotta o continuata con le altre macchine. Dopo la riparazione o sostituzione di una macchina, dovrà essere lanciato un fintello in visione.

BERSAGLI (F. 2)**Specifiche**

Art. F. 2.1 - I fintelli sono costituiti da piattelli che devono avere un diametro di **mm 110 (+/- 1 mm)**, una altezza da **25 mm a 26 mm** e un peso di **105 grammi con una tolleranza di +/- 5 grammi**. Nell'incavo dei piattelli viene posto un "testimone" costituito da una o più strisce di stoffa o di plastica. Le strisce sono fermate, ad una delle loro estremità, da un "peso" che consente al testimone una caduta verticale allorquando vengono liberate dal colpo che spezza il piattello.

Per le competizioni federali i fintelli **devono essere ecocompatibili omologati FITAV**.

Definizione di fintello "regolare"

Art. F. 2.2 - Sono considerati regolari tutti i fintelli lanciati al comando del tiratore, entro 2/10 di secondo, che percorrono la traiettoria indicata nello schema scelto, precedentemente approvato dal Coordinatore.

CARTUCCE (F. 3)**Specifiche**

Art. F. 3.1 - La cartuccia deve avere un bossolo con una lunghezza massima di mm 70.

La massima carica di pallini consentita è di grammi 28 con una tolleranza di più gr. 0,50, e ciò vale per tutti i calibri. I pallini, di piombo o lega di piombo, devono essere di forma sferica e il loro diametro massimo autorizzato è di mm 2,5 (n° 7) con una tolleranza di + 0,1 mm.

Le cartucce devono essere **conformi agli standard stabiliti dalle leggi vigenti**. E' vietato l'uso di polvere nera, di cartucce traccianti e l'uso di dispersori.

NORME DI SVOLGIMENTO E CASUALITA' (F. 4)**Svolgimento (F. 4.1)**

Art. F. 4.1.1 - Il tiro per si effettua individualmente per ogni singolo tiratore, i quali si presentano in pedana su chiamata del direttore di tiro in ordine di iscrizione (o sorteggio) dotati di cartucce sufficienti per completare la serie di fintelli previsti dando il comando di " pronto " al direttore di tiro solo al primo fintello, sparando in sequenza tutta la seri prevista.

Art. F. 4.1.2 - Una serie è normalmente costituita da 20 fintelli, sparati anche per gruppi di 5 o 10 e su ciascun bersaglio possono essere sparati due colpi.

Possono altresì essere organizzate competizioni su un numero diverso di bersagli, chiaramente indicati nel programma di gara.

Art. F. 4.1.3 - Il tiro si esegue in piedi. La chiamata ed il tiro devono avvenire con il fucile appoggiato alla spalla.

Il tiratore deve prendere posto in pedana tenendosi rigorosamente all'interno di essa durante il suo turno di sparo.

Art. F. 4.1.4 - Quando il concorrente è pronto a sparare, (e dopo avere dato il comando di pronto al direttore di tiro) comanda il lancio del fintello a voce alta e breve. Il fintello deve essere lanciato entro (2/10) due decimi di secondo e, nel caso in cui non sia lanciato nel tempo regolamentare, il tiratore può rifiutarlo rialzando il fucile.

Art. F. 4.1.5 - **Il tiratore deve mettersi in posizione, chiudere il fucile e comandare lo sgancio del fintello entro 10 (dieci) secondi o dopo che il Direttore di Tiro abbia dato il segnale per iniziare o riprendere il tiro.**

Art. F. 4.1.6 - Il tiratore deve rimanere al suo posto finché il Direttore di tiro abbia annunciato la conclusione della serie.

Art. F. 4.1.7 - Se nel programma di gara, non è previsto l'orario in cui sarà effettuato l'eventuale spareggio, i tiratori dovranno trovarsi pronti entro 5 minuti dalla loro chiamata. Trascorso tale tempo, gli assenti saranno considerati rinunciatari e non potranno essere sostituiti.

Art. F. 4.1.8 - **La prova di sparo sfocatura (in aria) può essere effettuata in apposita area oppure dalla pedana di tiro, previa autorizzazione del Direttore di Tiro, da ogni tiratore, in ogni giorno di gara appena prima dell'inizio della 1ª serie.**

La sfocatura è permessa anche prima dell'inizio di ogni finale e/o Shoot-off.

ACQUISIZIONE DEL RISULTATO E CASUALITA' (F. 4.2)

Art. F. 4.2.1 - Il fintello è dichiarato "BUONO" allorché, lanciato e sparato secondo il regolamento, il "testimone" cade all'interno della rete. E' comunque da ritenersi "BUONO" anche quando il "testimone" si ponga a cavallo della rete stessa senza che una parte di esso tocchi il terreno situato nella parte esterna della rete. Solo ed esclusivamente al Direttore di tiro compete di ordinare la raccolta del "testimone" in caso di dubbio se questi sia caduto o meno all'interno della rete.

Art. F. 4.2.2 - Il fintello è dichiarato “ZERO”:

- a) se non viene colpito mentre è in volo;
- b) se il “testimone” cade oltre la rete;
- c) se il tiratore non spara ad un fintello comandato e lanciato regolarmente;
- d) se il tiratore non può sparare perché ha il fucile in sicura, ha dimenticato di caricarlo, oppure non lo ha sufficientemente aperto o chiuso;
- e) se il tiratore, sbagliato il primo colpo, non può sparare il secondo perché ha dimenticato di introdurre la seconda cartuccia, non ha tolto il dispositivo di bloccaggio delle cartucce nel serbatoio del fucile, il suo fucile è andato in sicura per effetto del rinculo;
- f) se il tiratore, in caso di difetto del fucile o della cartuccia, apre il fucile o tocca il congegno di sicurezza prima che il Direttore di tiro abbia controllato il fucile stesso;
- g) se è il terzo caso o più di difetto del fucile o della cartuccia nel corso della stessa serie, senza tenere conto del fatto che il tiratore abbia sostituito le cartucce o il fucile o lo abbia fatto riparare;
- h) se il tiratore non spara per una qualunque ragione che non dia diritto ad un altro fintello.

Art. F. 4.2.3 - Il fintello è considerato “NO TARGET” o “DA RIPETERE” ed un altro ne sarà lanciato al suo posto, sia che il tiratore abbia sparato o no:

- a) se si rompe alla partenza;
- b) se ha una velocità iniziale insufficiente o se la sua traiettoria è diversa da quella prestabilita, purché quanto predetto non avvenga a causa delle condizioni atmosferiche contingenti.

Art. F. 4.2.4 - Il fintello è considerato “NO TARGET” o “DA RIPETERE” ed un altro ne sarà lanciato, purché il tiratore non abbia sparato:

- a) se viene lanciato prima che il tiratore abbia dato il comando;
- b) se non viene lanciato entro i 2/10 di secondo dal comando ed il tiratore lo rifiuta manifestamente.
- c) se due o più fintelli sono lanciati contemporaneamente da macchine del medesimo gruppo o da gruppi differenti del medesimo campo di tiro.

Art. F. 4.2.5 - Se un colpo non parte per difetto della cartuccia, per un guasto al fucile, o per inceppamento (sempre che la responsabilità non sia imputabile al tiratore) un nuovo fintello verrà lanciato:

- a) se il primo colpo non parte ed il tiratore non spara il secondo. Se il tiratore spara il secondo colpo, il risultato è acquisito;
- b) se il primo colpo manca il bersaglio ed il secondo non parte; in questo caso alla ripetizione il primo colpo sul nuovo fintello deve essere sparato in aria fuori bersaglio, dopo che questo è stato chiamato e lanciato, ma nel caso in cui il bersaglio venga colpito con il primo colpo, il fintello sarà considerato “ZERO”

Art. F. 4.2.6 - I tiratori che usano un fucile a due canne con monogrillo munito di invertitore, sono tenuti, prima dell’inizio della competizione, a fornire una dichiarazione ufficiale che segnali l’intenzione di sparare prima con la seconda canna.

Art. F. 4.2.7 - Il Direttore di tiro deve inoltre decidere che un fintello sia dichiarato “NO TARGET” o “DA RIPETERE”:

- a) se il tiratore è stato visibilmente disturbato;
- b) se il “testimone” si stacca dal fintello prima che il concorrente abbia sparato;
- c) quando, per effetto del tiro sparato ad un fintello entro la rete, venga staccato “il peso” del testimone per cui le strisce di stoffa o plastica si trovino a fluttuare nell’aria con possibilità di oltrepassare la rete a causa del vento.

Art. F. 4.2.8 - Il fintello ripetuto deve obbligatoriamente essere lanciato dalla stessa macchina che ha causato il “NO TARGET” o “DA RIPETERE”, o che ha lanciato il fintello del quale ne viene stabilita la ripetizione.

Art. F. 4.2.9 - Il risultato è acquisito se:

- a) i due colpi partono contemporaneamente, ma ripetendosi tale evento, nella medesima serie, il fucile, per motivi di sicurezza, deve essere considerato guasto;
- b) il tiratore, a causa di un difetto del fucile, spara solo il secondo colpo;
- c) al fintello, lanciato per effetto del primo colpo sparato a vuoto, il tiratore spara anche il secondo.

Art. F. 4.2.10 - Un colpo viene considerato come non sparato se:

- a) il tiratore spara fuori turno;
- b) il tiratore al suo turno fa partire il fintello con il primo colpo, senza aver dato il comando, a condizione che non spari il secondo. Se il caso si dovesse ripetere per la terza volta nella stessa serie il fucile deve essere considerato guasto ed in tal caso si applicherà quanto previsto dall’articolo G.3.3.3 delle “Norme Generali”.

Art. F. 4.2.11 - Il Direttore di tiro controllando l’applicazione di quanto già previsto nelle Regole di Condotta e Sicurezza di cui alla sezione G.6 delle “Norme Generali”, dovrà inoltre effettuare un richiamo al primo verificarsi delle seguenti mancanze:

- a) allontanarsi dalla pedana prima che il direttore di tiro abbia indicato la fine della serie;
- b) entrare in pedana senza l’autorizzazione del direttore di tiro.

Art. F. 4.2.12 - Al Direttore di tiro è fatto carico di ordinare, periodicamente, la raccolta dei testimoni nel raggio di mt 2 all’interno ed all’esterno della rete al fine di evitare che “un testimone” possa esser confuso con un altro già presente sul terreno.

TRAIETTORIE PIATTELLI

SCHEMA N°	MACCHINA N°	ANGOLAZIONE		Elevazione della traiettoria a m. 10 dalla macchina - livello buca "quota 0,0"	Lunghezza lancio livello buca "quota 0,0" (tolleranza ± 1 m.)
		S	D		
1	1		35°	1,5 m	65 m
	2		20°	2,0 m	55 m
	3	10°		1,5 m	65 m
	4	30°		3,0 m	60 m
	5	45°		1,5 m	55 m
2	1		40°	2,0 m	60 m
	2		25°	3,5 m	55 m
	3		5°	2,4 m	65 m
	4	15°		1,5 m	65 m
	5	35°		2,0 m	60 m
3	1		45°	2,0 m	55 m
	2		25°	2,0 m	60 m
	3	5°		3,5 m	55 m
	4	30°		2,5 m	60 m
	5	45°		1,5 m	65 m
4	1		40°	2,0 m	65 m
	2		15°	3,5 m	55 m
	3	5°		1,5 m	65 m
	4	30°		3,0 m	65 m
	5	35°		2,5 m	60 m
5	1		45°	2,5 m	60 m
	2		30°	3,0 m	55 m
	3		5°	2,0 m	55 m
	4	30°		3,5 m	65 m
	5	40°		2,0 m	60 m
6	1		40°	1,5 m	55 m
	2		15°	1,5 m	65 m
	3		5°	2,5 m	60 m
	4	30°		2,5 m	60 m
	5	45°		3,0 m	55 m
7	1		40°	2,0 m	65 m
	2		15°	1,5 m	60 m
	3	0°		2,0 m	65 m
	4	20°		2,5 m	60 m
	5	40°		2,0 m	65 m
8	1		35°	2,0 m	65 m
	2		15°	1,5 m	60 m
	3		0°	2,5 m	55 m
	4	20°		3,0 m	60 m
	5	45°		2,5 m	65 m
9	1		40°	2,5 m	55 m
	2		25°	2,0 m	65 m
	3		0°	1,5 m	65 m
	4	15°		3,5 m	60 m
	5	35°		3,0 m	65 m
10	1		35°	2,0 m	60 m
	2		25°	2,0 m	60 m
	3		10°	3,0 m	55 m
	4	30°		2,5 m	65 m
	5	45°		2,5 m	55 m